

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1409

Curia Generalizia - Roma

1409

P. ZENO MARCO

2763

Professò a Venezia il 31 I 1712.  
 Fu per molti anni occupato nel servizio della sagrestia e della chiesa della Salute.  
 L'anno 1743 fu eletto rettore del seminario Ducale di Venezia. Prima di andare alla sua nuova destinazione, nel capitolo collegiale della Salute, il 30 IV 1743, il superiore P. Fontana "espose la consegna fatta dal P.D. Marco Zen, che sino a questo giorno soprintese alla sacrestia con la maggior diligenza e sollecitudine e fedeltà, delle suppellettili, biancheria, argenteria e cere. Il tutto aumentato per la sua attenzione; ma perché nel tempo della sua amministrazione é successo il fallimento di un orefice, a cui aveva dato 187 oncie d'argento, delle quali però qualche somma sono state rimesse, per ciò si domandò alla congrega il parere, se si doveva assolvere il Padre, oppur condannarlo, e posta a voti segreti la cosa, fu assolto a tutti voti".

Il seminario Ducale e la annessa chiesa di S. Nicolò di Castello erano, soggetti alla diretta e completa giurisdizione del doge, che la esercitava mediante il primicerio di S. Marco, cappella ducale. Ongi tanto si verificavano conflitti di competenze; una se ne ebbe nel 1746, quando il primicerio volle effettuare la visita alla chiesa, e nominare i confessori. Vi si oppose il Rettore P. Zeno, che mandò alla Procuratia un esposto in cui si affermava il diritto, consacrato dai patti e dalla tradizione, che la visita fosse effettuata e riservata solo ai superiori regolari della Congregazione. Ma non la vinse del tutto; perché gli fu risposto, in data 13 IX 1746, che accettasse la vista del primicerio da farsi alla chiesa " per quello riguarda la sola locale visione dei sacramenti e di ciò che attiene all'uso dei sacri ministeri". Nel maggio 1749 P. Zeno fu confermato rettore del Ducale dalla procuratia per altri tre anni. Nell'anno 1750 domandò un aumento di stipendio, ossia di contribuzione per

il mantenimento degli alunni, e insieme che venissero confermate alcune disposizioni per il buon governo del collegio. Il decreto fu emesso il 14 3 1751:

8) 14 3 1751:

Eseguito il N.H. Cav. Proc. Cassier gli oggetti della terminazione 17 dic. decora nota in ordine alla supplica prodotta dai PP. Somaschi destinati alla reggenza del Seminario e diretta a far sì che ai se<sup>ni</sup> di liberalità di questa Proc. abbiano altresì a corrispondere frutti di buona disciplina e decente trattamento ai chierici del Sem. med.; riferisce quanto dal zelo suo vien creduto dover stabilire in ordine ai punti fissati colla terminazione medesima; sopra di che hanno SS. EE. terminate:

che le vacanze abbiano a principiare per tutti i chierici indifferente il giorno della B.V. del Rosario solamente, e terminare il giorno dei morti, dovendo il giorno successivo 'tre nov' di cadaun anno restituirsi al seminario tutti li chierici, con obbligo al P. Rettore di portar subito in Proc. nota di quelli che mancassero; non potendo dopo quel giorno ricever alcun chierico, senza saputa e permissione del N.H. Cav. Proc. Cassier.

E perché le malattie degli alunni sogliono dar loro specioso pretesto per uscire dal Seminario, considerando che giovi levare tale motivo coll'esempio anche d'altri collegi; sia preso che ne meno per malattia possano li Proc. Cassier dar licenza ai chierici di uscir dal Seminario; ma essendo altresì a cuore della Proc., che lor non manchi ogni più caritatevole assistenza, sia commesso al P. Rettore destinare idoneo luogo, e separato, che habbia a servir da infermeria, et abbia special cura,

e vigilanza; che si presti agli infermi dai medici e chirurghi destinati pontual assistenza, et doverà eziandio permettere loronquelle altre assistenze maggiori di medici e di altre persone più atte, che della famiglia dei chierici venissero designate, escluse però sempre le donne giovani.

E perché abbiano sempre più occasione essi Padri di continuare colla maggiore vigilanza all'educazione dei chierici concorre questa Proc. ad assignare altri ducati 400 all'anno in aggiunt\_ alli ducati 1600, che se<sup>ni</sup> li corrispondono di presente in relazione della Terminazione 4 3 1697; seranno in tutte due. 2000, somma che fu loro corrisposta dall'anno 1627 fin 1697, da principiarle l'accrescimento il giorno d'oggi; confirmando inoltre per altri anni tre fermi ed altri tre di rispetto la loro condotta; con che è sicura la Proc. che i chierici e per la discreta quantità, e per la buona qualità dei cibi saranno trattati in maniera convenevole e corrispondente al loro bisogno; e che da quest'atto di condascenza renderà aniso la Religione per deputare all'educazione dei chierici maestri proporzionati, nei quali concorrano le qualità più desiderabili di costume e di dottrina; che questi useranno ogni sforzo di attenzione, e di diligenza, onde i chierici

destinati per servizio della Ducale basilica adempier possano perfettamente agli  
oggetti tutti, ai quali si trovano destinati.

Non intendendosi colla presente Terminazione derogati in parte alcune li capitoli  
stabiliti l'anno 1591 colla Religione somasca per l'oggetto di che doverà la pre-  
sente nelle forme più legali assentita dai Capi della Religione per l'intero suo  
adempimento.

Tratta dal Liber Actorum n. 31 esistente nella Proc. Ecc.ma di supra.

Il P. Gen. Baldini in atto di visita approvò i nuovi  
accordi, e incaricò il P. Zeno di firmarle, " confiden-  
tes de tua prudentia et in rebus agendis dexteritate "  
Terminato anche l'ultimo triennio di governo del Ducale  
P. Zeno ritornò alla Salute, dove si impiegò " in servi-  
re questa chiesa principalmente udendo le confessioni  
della povera gente con carità veramente instancabile ".  
Morì il 31 3 1763.

Il Cicogna ( Iscriz. Venez., vol. 2°, pag. 357 " registra  
un suo volume stampato: " Istruzioni intorno ai Sacramenti  
della Penitenza e della Eucarestia ".